

IL CONVEGNO Preoccupa l'energia derivante dai processi di combustione: il caso Rende Biomasse, spauracchio per la salute

Esperti a confronto sulle ripercussioni causate dall'inquinamento atmosferico

di DAVIDE SCAGLIONE

LE ripercussioni dell'inquinamento atmosferico sulla salute, è stato questo il leitmotiv del convegno promosso dal Rotary Club di Montalto Uffugo Valle del Crati e svoltosi lo scorso venerdì all'Hotel President di Rende. Dopo i saluti di Maria Teresa Palmieri, presidente del Rotary Club di Montalto Uffugo Valle del Crati, hanno relazione Ferdinando Laghi, direttore unità operativa complessa di medicina interna dell'ospedale di Castrovillari, di Lucio Lucadamo, ecologo e ricercatore dell'Unical, Vincenzo Veltri, farmacista ed esperto di nutrizione biologica, di Rosanna Labonia, esperta di igiene degli alimenti e nutrizione. L'incontro è stato moderato da Luana Gallo, ecologa e ricercatrice dell'Unical, mentre le conclusioni sono state affidate a Francesco Verre, assistente del Governatore. La relazione di Ferdinando Laghi, medico e attivista in prima linea contro le eco mafie, ha riguardato la combustione di origine antropica. «L'energia derivante dai processi di combustione è prevalente, in Italia la produzione idroelettrica lascia purtroppo alla produzione termoelettrica» ha spiegato Ferdinando Laghi che ha poi messo in guardia sui vari rischi per la salute causati dai processi di combustione industriale. Lucio Lucadamo ha invece analizzato la qualità dell'aria della zona di Rende e Strongoli Marina in provincia di Crotone partendo dal dato che attribuisce alla Calabria il primato nella distribuzione della produzione di energia elettrica derivante da biomasse (fatta eccezione i rifiuti solidi urbani). Lo studio dell'esperto ha preso in particolare considerazione la presenza nell'area industriale di Rende della centrale biomasse soffermandosi sul-



I relatori del convegno organizzato dal Rotary

le quantità dei vari metalli pesanti presenti nell'aria. «La biodiversità è un pilastro fondamentale della produzione alimentare ma oggi appare sempre più in crisi», ha detto Vincenzo Veltri. L'esperto ha illustrato gli impatti dell'agricoltura e degli allevamenti di bestiame sulla biodiversità evidenziando

le possibili soluzioni da adottare.

L'intervento di Rosanna Labonia è stato dedicato all'alimentazione ecologica, nota anche come nutrition ecology, ovvero una nuova scienza interdisciplinare che esamina tutte le componenti della catena alimentare e ne valuta gli effetti secondo la salute

umana, l'ambiente, la società e l'economia. Da qui l'indicazione della dieta mediterranea quale dieta sostenibile, a prova di consumatori intelligenti che non rinunciano al gusto e alla tradizione e che valutano l'impatto del cibo su salute, ambiente ed economia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE Ubicata in via Mortati Agricoltura e sindacalismo La Fna apre la nuova sede

INAUGURAZIONE con folla partecipazione di pubblico della sede Fna (Federazione nazionale agricoltura) in via Mortati. Erano presenti al momento inaugurale il direttore provinciale, Pierpaolo Stellato ed il responsabile territoriale Francesco Pignataro. Fra gli ospiti presenti l'assessore Francesco Caruso, il presidente del consiglio comunale, Pierluigi Caputo e il consigliere Davide Bruno. A recare i saluti del consigliere regionale Orlandino Greco, il responsabile del movimento "Italia del Meridione", Michele Armoni. La Fna con l'apertura della sede a Cosenza intensifica il proprio impegno per un comparto fundamenta-



Mario Smurra

le per l'economia calabrese. Il direttore provinciale, Pierpaolo Stellato, nel recare ai presenti il saluto del vicesegretario nazionale del sindacato, Mario Smurra, ha sottolineato l'importanza e la valenza dell'azione sindacale all'interno del variegato mondo dell'agricoltura.